

ANDREA RODIO

Giuseppe Andrea Rodio nacque a Locorotondo (Bari) il 30/11/1743 e morì a Castel Sant'Elia il 10/01/1819. Entrato nell'Ordine Franciscano all'età di 21 anni, dopo un periodo di vita dedicata ai pellegrinaggi, si ritirò a vita eremitica nella Grotta di Maria SS. ad Rupes, attratto dalla naturale bellezza del luogo.

Nella stessa Valle, mille anni prima, vi abitarono i primi anacoreti in grotte rupestri e poi i fondatori del Monastero di S. Elia.

La Grotta è situata nella parete tufacea a nord della Basilica (IX-XII sec.) e vi si accendeva per un sentiero, la cosiddetta "strada dei santi" che iniziava dal Monastero Benedettino.

La Grotta angusta, umida e fangosa conteneva un piccolo altare, sul quale era posta la Sacra Immagine.

Per facilitare l'accesso dei pellegrini, il Pio eremita scavò nel tufo una galleria con 144 gradini per collegare la grotta al piano superiore: l'opera iniziata il 1782 terminò il 1° febbraio 1796. Impresa immane e faticosa realizzata da solo, senza esperienza e con mezzi rudimentali.

Giuseppe Andrea Rodio si spense a 76 anni, dopo 42 anni trascorsi in esemplare eremitaggio.

Il suo corpo riposa in una nicchia da lui stesso scavata nella Sacra Grotta, accanto alla sua amata Madonna ad Rupes. Fermo nella fede, incrollabile nella speranza, mosso da un illimitato amore alla Vergine, il piccolo frate è riuscito a portare a buon fine la sua gigantesca opera.